

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5316 del 25/10/2021
Oggetto	Autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia idroelettrica ad acqua fluente denominato "Impianto Idroelettrico Cecciola" ed opere connesse, localizzato nel Comune di Ventasso in provincia di Reggio Emilia, con potenza nominale di concessione pari a 310 kW. Proponente: CMF Energie Alternative srl
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5477 del 25/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 35790/2016

Autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia idroelettrica ad acqua fluente denominato "Impianto Idroelettrico Cecciola" ed opere connesse, localizzato nel Comune di Ventasso in provincia di Reggio Emilia, con potenza nominale di concessione pari a 310 kW – Proponente: CMF Energie Alternative srl

LA DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il D.M. del 10 settembre 2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n.41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26 "Disciplina della programmazione territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";

- la Legge Regionale del 18 maggio 1999, n. 9 “Disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti”, vigente al momento di presentazione della domanda (ora abrogata e sostituita dalla Legge Regionale del 20 aprile 2018, n. 4);
- la Delibera di Assemblea Legislativa 26 luglio 2011, n. 51 “Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica”;
- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante “norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia di cui alla L.R. n. 13/2015.”

PREMESSO CHE:

In data 18/04/2013 il proponente Italbrevetti srl (ora CMF Energie Alternative), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, ha presentato alla Provincia di Reggio Emilia domanda di Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Torrente Liocca, in località Cecciola, nel Comune di Ramiseto (dal 2016 Comune di Ventasso), in Provincia di Reggio Emilia, denominato “Impianto Idroelettrico Cecciola”; il proponente, ai sensi del punto 13.1 lettera d) del DM del 10/09/2010 e della L.R. n.37/2002, ha presentato insieme alla domanda di autorizzazione unica la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, nonché di variante urbanistica ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in progetto;

la domanda in oggetto è stata avanzata dalla Ditta nel corso del procedimento di VIA avviato dalla Regione Emilia Romagna con pubblicazione BURERT n. 101 del 04/08/2010 e oggetto di ripubblicazione BURERT n. 71 del 26/04/2012, ai sensi del Titolo III della vigente L.R. 18 maggio 1999, n. 9, comprensiva anche della domanda di Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico ai sensi del RR 20 novembre 2001, n. 41 e del RD 1775/1933;

in data 28/01/2014 è cambiata la titolarità del progetto a seguito di comunicazione della avvenuta cessione del ramo aziendale da Italbrevetti a Enerproject srl;

a far data dal 01/01/2016, in applicazione della L.R. 13/2015 di riordino istituzionale, che a sua volta risponde alle richieste della L.56/2014, le competenze relative alle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia, sono state trasferite dalle Province alle Strutture Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE (ora Servizi Autorizzazioni e Concessioni);

a seguito di varianti progettuali, con avviso pubblicato sul B.U.R.E.R.T. del 15 Luglio 2015 n. 170, è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati progettuali ai fini della procedura di VIA (LR9/99), del procedimento di concessione di derivazione di acqua pubblica (R.R.41/2001, RD 1775/1933 e LR 7/2004) e della procedura di variazione agli strumenti urbanistici finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (LR 37/2002 e LR 10/93), dando atto che la Conferenza dei Servizi convocata dalla Regione Emilia Romagna per la VIA è valida anche ai fini del procedimento di Autorizzazione Unica ex Art. 12 del D.Lgs 387/2003 e dando atto che, essendo già stati ottemperati gli obblighi di pubblicità previsti dal TU 1775/33, la suddetta pubblicazione non riapreva i termini ivi indicati per eventuali domande di concessione in concorrenza;

il 24/03/2016 con nota prot. regionale n. 209351 il Servizio VIPSA della Regione Emilia Romagna ha indetto la Conferenza di Servizi ai fini dell'esame istruttorio del progetto per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e per il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 in capo alla ARPAE SAC di Reggio Emilia, convocando la prima seduta per il 11/04/2016;

a seguito della comunicazione formale alla Regione Emilia-Romagna da parte della Società proponente (nota acquisita al protocollo regionale PG. 2017.78517 del 13/02/2017) del cambio di titolarità del progetto dalla società Enerproject srl alla società CMF Energie Alternative srl, la Regione Emilia-Romagna ha richiesto integrazioni (precedentemente già richieste alla società Enerproject srl con prot. PG.2016.0743480 del 30/11/2016) che sono state ritrasmesse alla società CMF sopra citata con nota regionale PG.2017.0099673 del 20/02/2017;

con una riformulazione volontaria del SIA e del progetto, il 18 agosto 2020 (prot. regionale PG.2020.0553710, Prot. ARPAE 119451/2020 e seguenti) la Società CMF srl ha presentato e depositato gli elaborati e le tavole di progetto riformulate ed aggiornate all'ultima soluzione progettuale, che costituiscono il progetto definitivo dell'impianto, oggetto della presente A.U. 387/2003, nonché relativa procedura di VIA;

tale progetto, comprensivo di documentazione integrata su base volontaria anche ai fini della procedura espropriativa acquisita in data 06/11/2020 al prot. regionale n. 730712 è stato oggetto in data 23/12/2020 di ripubblicazione con avviso sul BURERT n. 442 del 23/12/2020. La pubblicazione ha dato avvio ad un ulteriore periodo di 60 giorni per la presentazione delle

osservazioni, ai fini della procedura di VIA (LR9/99), del procedimento di concessione di derivazione di acqua pubblica (R.R.41/2001, RD 1775/1933 e LR 7/2004) e della procedura di variazione agli strumenti urbanistici finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (LR 37/2002 e LR 10/93), dando nuovamente atto che la Conferenza dei Servizi convocata dalla Regione Emilia Romagna per la VIA è valida anche ai fini del procedimento di Autorizzazione Unica ex Art. 12 del D.Lgs 387/2003 e dando atto che, essendo già stati ottemperati gli obblighi di pubblicità previsti dal TU 1775/33, la suddetta pubblicazione non ha riaperto i termini ivi indicati per eventuali domande di concessione in concorrenza;

con lettera di convocazione del 22/01/2021 (protocollo regionale PG.2021. 0843982) è stata riconvocata la Conferenza di Servizi del 27 gennaio 2021, riaggiornata in data 07 luglio 2021 e conclusiva il 06/10/2021;

nel corso del procedimento la documentazione progettuale è stata ulteriormente implementata, come meglio descritto di seguito;

RILEVATO CHE:

il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente in località Cecciola nel Comune di Ventasso (RE), con captazione delle acque superficiali del torrente Liocca tramite una presa a trappola posta sulla briglia più alta, a monte del ponte della SP 15;

in sintesi il progetto è così caratterizzato:

- l'opera di presa è realizzata mediante griglia grossolana e successive griglie a coanda per la salvaguardia della ittiofauna. Le vasche dell'opera di presa si prevedono in sponda sinistra del T.Liocca, all'uscita delle quali partirà la condotta forzata in acciaio di diametro 900 mm e lunghezza complessiva di 845 m circa;
- Il fabbricato di centrale sarà collocato in adiacenza al versante, sempre in sinistra idraulica del T. Liocca, subito a monte della confluenza con il Rio Scuro e con quota del piano di calpestio di ingresso a 719.05 m s.l.m. Il salto idraulico lordo che verrà sfruttato è di circa 75.26 m. All'interno del fabbricato di centrale verrà inserita una turbina Francis ad asse orizzontale collegata ad un generatore elettrico sincrono.
- L'acqua derivata dalle opere di presa, dopo essere stata turbinata, verrà restituita subito a valle del fabbricato di centrale tramite un canale di scarico della lunghezza di circa 25 ml.
- il progetto prevede inoltre la realizzazione di scale di risalita per la fauna ittica non direttamente sulle opere di presa ma su due traverse esistenti poste sul T. Liocca ma a valle del tratto sotteso, al fine di ricostituire la continuità fluviale del Liocca verso l'Enza;

- la soluzione di allacciamento dell'impianto alla rete elettrica esistente recepisce la soluzione tecnica minima indicata nel preventivo di connessione (STMG) elaborato da e-distribuzione ed allegato alla domanda di autorizzazione, con soluzione che prevede il completo interramento della linea come modifica validata da e-distribuzione in data 11/10/2019, comprensiva del progetto di dettaglio di attraversamento del T.Liocca, validato da e-distribuzione in data 15-02-2021, anche sulla base delle richieste della Conferenza dei Servizi. I quadri Enel e misure verranno installati all'interno di specifici locali ricavati all'interno del fabbricato di centrale. L'allacciamento rete elettrica nazionale avverrà in corrispondenza di un sostegno esistente della linea MT Vairo, veicolata tramite linea in cavo totalmente interrato di lunghezza pari a circa 1050 m.
L'elettrodotto è prevista entri a far parte della rete di distribuzione di energia di E-Distribuzione;
- i dati di esercizio dell'impianto sono:
 - portata massima derivabile di 1,50 m3/s,
 - portata minima derivabile di 0,15 m3/s
 - portata media annua derivata 0,42 m3/s;
 - deflusso Minimo Vitale previsto di 0,500 m3/s

a fronte di una portata media annua naturale del torrente Liocca quantificata in 1,16 m3/s. Il salto legale è pari a 75,26 m (quota pelo morto di monte pari a 791,51 m s.l.m., quota pelo morto di valle posto a 716,25 m s.l.m.). L'impianto idroelettrico ha pertanto una potenza nominale di concessione di 310 kW; la potenza massima installata dell'impianto è pari a 994 kW, con stima di producibilità media annua pari a 2.380.000 kWh/anno;

DATO ATTO CHE:

a seguito della pubblicazione sul BURER del 15/07/2015, sono pervenute osservazioni da parte del comitato NO TUBE (già Comitato difesa fiumi Emilia-Romagna), registrate al Protocollo Provincia di Reggio Emilia PG.45128/14/2010 del 25/08/2015. Tali osservazioni contenevano anche tutte le precedenti osservazioni presentate ai vari Enti negli anni dal 2009 al 2014, firmate congiuntamente a Legambiente, e in data 25/10/2017, con prot. 682583, sono state trasmesse dalla Regione Emilia-Romagna alla ditta CMF;

a seguito del deposito del progetto definitivo aggiornato in data 18/08/2020 come integrato con documentazione utile ai fini della procedura espropriativa in data 06/11/2020, è avvenuta la ripubblicazione dell'avviso al pubblico sul BURERT n. 442 del 23/12/2020 ai fini della procedura di VIA (LR9/99), del procedimento di concessione di derivazione di acqua pubblica (R.R.41/2001, RD

1775/1933 e LR 7/2004) e della procedura di variazione agli strumenti urbanistici finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (LR 37/2002 e LR 10/93), dando nuovamente atto che la Conferenza dei Servizi convocata dalla Regione Emilia Romagna per la VIA è valida anche ai fini del procedimento di Autorizzazione Unica ex Art. 12 del D.Lgs 387/2003 e dando atto che, essendo già stati ottemperati gli obblighi di pubblicità previsti dal TU 1775/33, la suddetta pubblicazione non ha riaperto i termini ivi indicati per eventuali domande di concessione in concorrenza;

il medesimo avviso è stato pubblicato sul quotidiano Il Resto del Carlino (pag. 10) in pari data, così come sull'albo pretorio del Comune di Ventasso;

tutta la documentazione progettuale e procedurale è stata pubblicata sul sito web regionale, ovvero sulla banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>)

da tale data è decorso il periodo di 60 giorni per la presentazione delle eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati, dal 23/12/2020 al 22/02/2021 (data che costituisce il termine per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati in quanto primo giorno lavorativo dopo l'effettiva scadenza del 21/02/2021) ai sensi della normativa vigente;

entro il termine previsto per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati sono state presentate le osservazioni riepilogative il 22/02/2021 registrate al prot. regionale PG.2021. 0147974, Comitato no tube assieme a 5 associazioni locali;

la proponente Società CMF energie alternative s.r.l. ha controdedotto formalmente con nota del 04/03/2021 prot. 191815;

il 22/03/2021 si è tenuto un Contraddittorio formale, convocato in modalità videoconferenza con lettera del 12/03/2021 (prot. regionale PG.2021. 0216989), come richiesto dalle Associazioni osservanti con nota del 26/02/2021 prot. regionale PG.2021. 0168799;

le osservazioni presentate, le controdeduzioni, le sintesi delle osservazioni del 22/02/2021 e le risposte sono riportate nel rapporto Rapporto Ambientale di VIA, che costituisce anche verbale conclusivo per l'Autorizzazione Unica ex D.Lgs 387/2003, sottoscritto in data 06/10/2021;

l'avvenuto deposito degli elaborati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito, ha dato avvio della procedura di Valutazione di

Impatto Ambientale comprensiva delle autorizzazioni e atti necessari per l'approvazione del progetto. Tale avviso pubblicato sul BURERT ha avuto effetto anche ai sensi della LR 37/2002, e della LR 10/93 e ai fini della procedura di variazione agli strumenti urbanistici finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Tutta la documentazione progettuale è stata pubblicata sul sito web regionale, ovvero sulla banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>)

con riferimento all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio inerente l'impianto idroelettrico (opera di presa, condotta di adduzione, centrale idroelettrica e canale di scarico) e l'elettrodotto di connessione alla rete nazionale, funzionalmente connessa all'impianto idroelettrico, ARPAE SAC di Reggio Emilia ha provveduto ad effettuare le comunicazioni ai sensi degli artt. 9 e 16 della LR 19 dicembre 2002, n. 37 "disposizioni regionali in materia di espropri" ai proprietari dei terreni interessati dal progetto, inviate in data 16/12/2020, 17/12/2020, 28/12/2020, 27/01/2021 e conservate agli atti di ARPAE;

in riguardo a tale procedura non sono pervenute osservazioni.

a far data dalla pubblicazione sul BURER del 15/07/2015, la Conferenza di Servizi è stata indetta dal Servizio VIPSA della Regione Emilia Romagna ai fini dell'esame istruttorio del progetto per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e per il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 in capo alla ARPAE SAC di Reggio Emilia, convocando la prima seduta per il 11/04/2016, con nota prot. regionale n. 209351 del 24/03/2016 ;

la proponente ditta CMF srl ha presentato la soluzione progettuale aggiornata depositata il 18 agosto 2020 al protocollo regionale PG.2020. 0553710, producendo successivamente ulteriori documentazioni acquisite agli atti regionali:

- integrazioni documentali ai fini della ripubblicazione del 23/12/2020, trasmesse in data 06/11/2020 ed acquisite al protocollo regionale n. PG_2020_730712;
- ulteriori chiarimenti e documentazione al fine del rilascio delle autorizzazioni ricomprese (VALSAT), prodotte in data 04/03/2021 registrate al protocollo regionale PG.2021. 0191815
- specifiche volontarie inerenti la Relazione Geologico tecnica e microzonale sismica aggiornate, fornite in data 04/05/2021 ed acquisite agli atti regionali al prot. PG/2021/0420316;
- ulteriori volontari approfondimenti riguardo il Piano preliminare di riutilizzo in loco delle terre e rocce da scavo, prodotti il 30/06/2021 ed acquisiti agli atti regionali al prot. PG 0627309;

- ulteriore proposta di piano di dismissione alternativo e aggiornamento delle tavole di progetto per modifica progettuale relativa all'attraversamento della SP15 con la condotta di derivazione, redatta sulla base delle prescrizioni indicate da parte della Provincia di Reggio Emilia, consegnati in data 05/10/2021 acquisiti al prot. regionale n. 928311;
- ulteriore sezione di dettaglio per la posa della condotta in corrispondenza della SP15 inviato in data 06/10/2021 ed acquisito al prot. regionale n. 932511;

alla Conferenza dei Servizi hanno partecipato tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente;

alle sedute di Conferenza ha sempre partecipato anche il proponente;

l'autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003, rilasciata nell'ambito del provvedimento di VIA di competenza regionale comprende, per il progetto in esame, i titoli riportati nella tabella seguente:

AUTORIZZAZIONI O ATTI DI ASSENSO COMUNQUE DENOMINATI	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili (DLGS 29 dicembre 2003, n. 387; LR 23 dicembre 2004, n. 26) che comprende l'Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linea elettrica ad. 3, (L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni)	ARPAE SAC RE
Pareri nulla osta per la A. U. di cui al DLgs 387/2003	• Provincia di Reggio Emilia • Comune di Ventasso • Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia • AUSL Distretto di C. né Monti Sanità Pubblica • Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna • Comando Militare Esercito Emilia Romagna Uff. Personale, Logistico e Servizi Militare • Aeronautica Militare - Comando 1^a Regione Aerea – Reparto Territorio e

	Patrimonio • Comando Marittimo Nord (MARINANORD) • Enel-distribuzione S.p.A. • Telecom Italia spa AOA/NORD
Variante agli strumenti urbanistici vigenti (LR 22 febbraio 1993, n. 10; art. 17, comma 3, LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)	Comune di Ventasso
Pareri inerenti varianti allo strumento urbanistico, compresa la VALSAT	• Provincia di Reggio Emilia • ARPAE SAC Reggio Emilia • Unione Montana Alto Appennino Reggiano • AUSL Distretto di C. né Monti Sanità Pubblica
Parere viabilità strade provinciali + autorizzazione attraversamento strada provinciale SP15 per condotta/elettrodotto	Provincia di Reggio Emilia
Autorizzazione Paesaggistica (art. 159 DLGS 22 gennaio 2004, n. 42; DPCM 12 dicembre 2005)	Comune di Ventasso
Parere di compatibilità per l' Autorizzazione Paesaggistica (art. 159 DLGS 22 gennaio 2004, n. 42; DPCM 12 dicembre 2005; DPR 26 novembre 2007, n. 233)	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia
Parere archeologico (art. 21 DLGS 22 gennaio 2004, n. 42; DLGS 8 gennaio 2004, n. 3; DPR 26 novembre 2007, n. 233)	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia
Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, comprensiva di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico (RR 20 novembre 2001, n. 41; LR 14 aprile 2004, n. 7)	ARPAE SAC RE
Pareri su Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico (RR 20 novembre 2001, n. 41)	• Autorità Distrettuale del Fiume Po • Regione Emilia-Romagna – Servizio tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici • Provincia di Reggio Emilia
Nulla Osta Idraulico (RD 30 giugno 1904, n. 523) Parere sulla stabilità delle aree interessati	Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile RE

Permesso a costruire relativo all'impianto idroelettrico ed alle opere ad esso connesse (LR n. 15/2013)	Comune di Ventasso
Autorizzazione all'esecuzione dei lavori su aree sottoposte a Vincolo idrogeologico (RDL 30/12/1923, n. 3267; LR n.3 del 21/04/1999, DGR n.1117/2000)	Unione Montana Comuni Alto Appennino Reggiano
Valutazione di Incidenza / VINCA	• Regione Emilia-Romagna - Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna • Regione Emilia-Romagna - Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia
Assenso al Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 D.Lgs 120/2017)	Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale con Parere ARPAE

con riferimento alla richiesta di pubblica utilità da parte del proponente e alla richiesta di variante urbanistica ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, va dato atto che il Comune di Ventasso ha dichiarato che la documentazione necessaria per la richiesta di variante è stata correttamente presentata all'interno della presente procedura di VIA e che, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.R. 9/99, la conclusione positiva della procedura di VIA costituirà variante agli strumenti urbanistici vigenti e dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla DGR, pena decadenza;

va dato atto che la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Emilia Romagna ai fini VIA ex LR 9/99 e a far data dalla pubblicazione del progetto del 15 Luglio 2015 convocata anche ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica ex. Art. 12 del D.Lgs 387/2003, ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il 9 novembre 2010;
- ha proseguito le riunioni sui progetti successivamente aggiornati;

a seguito della presentazione della domanda di Autorizzazione Unica ex D.Lgs 387/2003 la Conferenza dei Servizi è stata convocata ai fini dell'esame contestuale della VIA e dell'AU, organizzando i propri lavori come di seguito indicato:

- ha avviato i lavori di CdS congiunta nella seduta del 11/04/2016, convocata il 24/03/2016

prot. 209351;

- ha effettuato un sopralluogo il 02/05/2016;
- si è riunita per la richiesta di integrazioni in data 16/10/2017;

ha successivamente effettuato l'analisi del SIA del progetto definitivo e relativi elaborati progettuali aggiornato 18/08/2020 nelle successive riunioni:

- 27/01/2021;
- 22/03/2021 in cui si è svolto il Contraddittorio tra proponente e gli osservanti;
- 07/07/2021;

si è infine riunita in seduta conclusiva in data 06/10/2021;

il progetto è rappresentato complessivamente nei seguenti elaborati:

ELABORATI DESCRITTIVI

- 1 RELAZIONE TECNICA ED IDROLOGICA A4 OTTOBRE 2020 REV3
- 2 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO A4 OTTOBRE 2020 REV4
- 3/1 STUDIO DI IMPATTO A FINI DI VERIFICA AMBIENTALE – TOMO I A4 NOVEMBRE 2020 REV3
- 3/2 STUDIO DI IMPATTO A FINI DI VERIFICA AMBIENTALE – TOMO II A4 NOVEMBRE 2020 REV3
- 3/3 SINTESI NON TECNICA A4 NOVEMBRE 2020 REV3
- 4 STUDIO DI INCIDENZA A4 NOVEMBRE 2020 REV3
- 5 RELAZIONE GEOLOGICA E VALUTAZIONI GEOTECNICHE A4 MAGGIO 2015 REV2
- 5BIS RELAZIONE GEOLOGICA E VALUTAZIONI GEOTECNICHE - INTEGRATIVA A4 MAGGIO 2017 REV1
- 6 RELAZIONI SPECIALISTICHE ANALITICHE DI QUALITÀ AMBIENTALE-VALUTAZIONE CON METODO IBE A4 MAGGIO 2015 REV2
- 7 RELAZIONI SPECIALISTICHE ANALITICHE DI QUALITÀ AMBIENTALE-VALUTAZIONE DELLA FUNZIONALITÀ FLUVIALE A4 MAGGIO 2015 REV2
- 8 RELAZIONI ITTIOLOGICHE A4 DIC. 2008/NOV. 2011 REV1
- 9 PROGETTO DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA A4/A3 DICEMBRE 2019 REV3
- 9bis PROGETTO ATTRAVERSAMENTO TORRENTE LIOCCA A4 OTTOBRE 2020 REV1
- 10 RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI VISIVI A4 MAGGIO 2015 REV2
- 11 RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO A4 MAGGIO 2015 REV2
- 11BIS RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO - INTEGRATIVA A4 MAGGIO 2017 REV1
- 12 ELENCO INDIRIZZI DEI PROPRIETARI DELLE PARTICELLE INTERESSATE DALL'INTERVENTO A4 DICEMBRE 2019 REV2
- 13 MONITORAGGI ECOLOGICI A4 MAGGIO 2017 REV1

- 14 RELAZIONE COSTI BENEFICI A4 MAGGIO 2017 REV1
- 15 RELAZIONE VALUTAZIONE DISTANZE DI PRIMA APPROSSIMAZIONE DPA A4 NOVEMBRE 2020 REV2
- 16 RISPOSTE AD INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PGRE/2016/0013170 DEL 30/11/2016 A4 MAGGIO 2017 REV1
- 17 RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI COMITATO NO TUBE A4 DICEMBRE 2019 REV1
- 18 RISULTATI DELLA CAMPAGNA DI MONITORAGGIO PLURIENNALE PER LA DEFINIZIONE DELLO STATO ECOLOGICO ANNI 2018/2019 E AGGIORNAMENTO COMPLETO 2020 A4 GIUGNO 2020 REV1
- 19 RELAZIONE DI CALCOLO E VERIFICA DELLE STRUTTURE A4 GIUGNO 2020 REV1
- 20 RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER RICHIESTA DI VARIANTE URBANISTICA A4 GIUGNO 2020 REV1
- 21 VALSAT Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale Febbraio 2021
- Risposte alle Osservazioni comitati del 21-02-2021 Marzo 2021
- PROGETTO DEFINITIVO ELETTRODOTTO MT - ELABORATO TECNICO INT. IDRAULICA PD T0366301 validato da E-distribuzione il 15/02/2021
- RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA E MICROZONAZIONE SISMICA Rel n.2118/21 Aprile 2021
- 22 Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti Maggio 2021
- 1-a - Piano alternativo di dismissione impianto Ottobre 2021 (consegna 05/10/2021)

ELABORATI GRAFICI (TAV)

- 1 COROGRAFIA-CTR 1:200000 1:5000 A2 OTTOBRE 2021 REV4 (consegna 05/10/2021)
- 2 BACINO IMBRIFERO 1:25000 A2 MAGGIO 2015 REV2
- 3 PLANIMETRIA OPERE IN PROGETTO SU ORTOFOTO 1:2000 A1 DICEMBRE 2019 REV3
- 4 PLANIMETRIA OPERE IN PROGETTO SU MAPPA CATASTALE 1:2000 A1 OTTOBRE 2021 REV5 (consegna 05/10/2021)
- 4BIS OCCUPAZIONE AREE DEMANIALI SU MAPPA CATASTALE 1:2000 A1 OTTOBRE 2021 REV4 (consegna 05/10/2021)
- 5 PLANIMETRIA OPERE IN PROGETTO SU TAVOLA PSC COMUNALE 1:5000 A2 DICEMBRE 2019 REV4
- 5BIS PLANIMETRIA OPERE IN PROGETTO SU TAVOLA RUE COMUNALE 1:5000 A2 DICEMBRE 2019 REV2
- 6 OPERA DI PRESA: STATO ATTUALE/STATO DI PROGETTO 1:200 A2+ MAGGIO 2017 REV3
- 7 OPERA DI PRESA: PIANTE E SEZIONI 1:100 A2+ MAGGIO 2017 REV3
- 9 CONDOTTA FORZATA: PROFILO LONGITUDINALE E SEZIONI TIPO 1:500/1:1000 1:50 A2 MAGGIO 2015 REV2
- 10 CENTRALE: STATO ATTUALE/STATO DI PROGETTO 1:200 A2+ MAGGIO 2017 REV3

- 11 CENTRALE: PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI 1:100 A2+ MAGGIO 2015 REV2
- 12 VIABILITÀ DI CANTIERE 1:5000 A2 DICEMBRE 2019 REV4
- 13 PLANIMETRIA AREE DI CANTIERE 1:200 A2+ MAGGIO 2017 REV3
- 14 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, FOTOINSERIMENTI E ASSONOMETRIE RENDER - A3 DICEMBRE 2019 REV4
- 15 RAMPE DI RISALITA PER PESCI A VALLE IMPIANTO IN PROGETTO 1:100 A2+ MAGGIO 2017 REV2
- 16 PROFILO ALVEO E SEZIONI T. LIOCCA DICEMBRE 2019 REV1
- 17 PIANTE E SEZIONI STRUTTURALI OPERA DI PRESA 1:100 A1+ GIUGNO 2020 REV1
- 18 PIANTE E SEZIONI STRUTTURALI CENTRALE DI PRODUZIONE 1:100 A1+ GIUGNO 2020 REV1
- 19 PLANIMETRIA AREA DI SOSTA VEICOLI 1:250/1:25 A3 OTTOBRE 2020 REV1
- 20 TAVOLA POC STRALCIO 1:2000 A1+ OTTOBRE 2020 REV1
- PLANIMETRIA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO SP 15 1:500 1:20 OTTOBRE 2021 (consegna 06/10/2021)

CONSIDERATO CHE:

il Rapporto sull'Impatto Ambientale (LR 9/99) del progetto di realizzazione dell'“Impianto idroelettrico Cecciola sul Torrente Liocca nel Comune Di Ventasso (Re)” presentato dalla Società Cmf Energie Alternative Srl che ha valore anche di verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi ai sensi del D.Lgs. 387/03, è stato sottoscritto in data 06/10/2021 ed è comprensivo dei seguenti titoli abilitativi/pareri/nulla osta/atti:

DATA	ENTE	OGGETTO	PROTOCOLLO RER
06/07/2015	Autorità di Bacino del fiume Po	Parere in merito alla concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico	PG.2015. 479142 del 06/07/2015
06/08/2015	Aeronautica Militare Comando 1^Regione Aerea	Nulla Osta AMI001_11967 del 06/08/2015	Prot. della Provincia di Reggio Emilia n. 45127 del 25/8/2015
26/07/2017	Comando Militare Esercito Emilia Romagna, Ufficio Personale, Logistico Alloggi, e Servitù Militari	Conferma del Nulla osta n. 179-15 del 08/09/2015	Prot. ARPAE SAC RE PGRE/2017/8860 del 27/07/2017
26/01/2021	Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Reggio Emilia	Parere di competenza con prescrizioni	PG.2021. 063703
08/02/2021	Comando Marittimo Nord, Ufficio	Nulla osta ai fini	PG.2021. 0106117

	Infrastrutture e Demanio, Marina Nord La Spezia	militari	
03/03/2021	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara	Parere di competenza + tutela archeologica	PG.2021. 0184131
04/03/2021	E-distribuzione	Validazione elettrodotto	PG.2021. 0191815
24/03/2021	Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per le attività territoriali, Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna	Nulla osta definitivo alla costruzione	PG.2021. 0257363
05/07/2021	Servizio sicurezza territoriale e Protezione civile Reggio Emilia	Parere di competenza e nulla osta idraulico	PG.2021. 0637579
07/07/2021	Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	Comunicazione di non assoggettabilità alla normativa di vincolo idrogeologico	PG.2021. 0642663
22/07/2021	Provincia di Reggio Emilia	Parere in merito alla concessione e parere di compatibilità con il PTCP	PG.2021. 0672490
30/07/2021	Provincia di Reggio Emilia	Decreto del Presidente n. 120 del 29/07/2021 sulla Variante urbanistica e titolo espropriativo	PG.2021. 0685741
25/08/2021	Provincia di Reggio Emilia	Parere favorevole di massima per attraversamento strada SP. 15	PG.2021. 0748421
01/10/2021	Comune di Ventasso	Autorizzazione Paesaggistica n. R2021/036	PG.2021.0922176
01/10/2021	Comune di Ventasso	Parere di conformità urbanistica subordinato alla ratifica della variante urbanistica	PG.2021. 0922166
01/10/2021	Comune di Ventasso	Permesso a costruire relativo all'impianto idroelettrico ed alle opere ad esso	PG.2021. 0922166

		connesse subordinato alla ratifica della variante urbanistica	
06/10/2021	Regione Emilia-Romagna,	VINCA Regione Emilia-Romagna - Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna	PG.2021. 0932337

- sulla base degli esiti della seduta conclusiva della conferenza dei servizi del 06/10/2021, sono stati emanati inoltre i seguenti atti, che si vanno a ricomprendere:
 - o in data 12/10/2021 è stata formalizzato l'atto di autorizzazione per la realizzazione di una posa e un attraversamento sotterranei, con tubazione in acciaio DN900 della SP n.15 Sparavalle-Ramiseto-Miscoso-Confine (MS) in Comune di Ventasso da parte della Provincia di Reggio Emilia - Servizio infrastrutture, mobilità sostenibile, patrimonio, atto prot. provinciale n. 27947 del 12/10/2021;
 - o in data 20/10/2021 è stato adottato l'atto di concessione per la derivazione di acqua pubblica con occupazione delle aree del demanio idrico di pertinenza del torrente Liocca ad uso idroelettrico in comune di Ventasso (RE) localita' Cecciola inerenti l'impianto denominato "Cecciola" rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia con determinazione dirigenziale DET-AMB-2021-5214 del 20/10/2021;

sono state fornite da Enerporject srl, ora CMF Energia Alternative srl :

- la dichiarazione del progettista in merito alle verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico -DGS-UNMIG alla pagina <https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti> alla data del 06/05/2015;
- la dichiarazione del progettista che l'impianto e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto, sono localizzati ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune) in sostituzione del Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF, del 05/05/2015;

CMF Energie Alternative srl ha fornito :

- Attestazione di conformità tecnica, per l'elettrodotto, di cui all'art. 95 comma 2 bis del Codice delle Comunicazioni Elettroniche che sostituisce il rilascio del Nulla Osta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le attività territoriali Divisione IX – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, del 09/01/2020;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

nel corso della seduta conclusiva di CdS del 06/10/2021, come trascritto a verbale:

con riferimento alle condizioni indicate dall'Autorità di Bacino del fiume Po nel proprio parere del 03/07/2015, la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto elencato e ha precisato che durante l'istruttoria successiva tali le condizioni sono state adottate dal progetto;

con riferimento ai lavori di dismissione degli impianti e delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposti negli elaborati secondo diversi scenari possibili, ai fini della procedura in oggetto si è valutato opportuno considerare la previsione di smantellamento/dismissione di tutte le opere interessate dall'opera di presa, vasca di carico, del manufatto di scarico della centrale e prevedere la rimozione della condotta di adduzione, come proposto nel piano di dismissione presentato in data 05/10/2021, agli atti regionali prot. 928311. La Conferenza ha precisato che eventuali accordi di cessione o vendita di parte delle opere a Enti o Amministrazioni, indicati come eventualità nel primo Piano di Dismissione presentato, non sono oggetto della valutazione effettuata, ma saranno da valutare singolarmente in sede di effettiva dismissione delle opere, fase in cui sarà necessario procedere anche in relazione all'eventuale evoluzione del dissesto presente;

la Conferenza dei Servizi ha acquisito l'impegno del proponente a corrispondere garanzia finanziaria ad ARPAE-SAC Reggio Emilia all'atto di avvio dei lavori per la cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di reinserimento e recupero ambientale secondo la proposta dal proponente del 05/10/2021 per un importo quantificato dal proponente stesso in € 104.000,00 (euro centoquattromila/00) e ritenuto congruo dalla Conferenza stessa. La presentazione da parte del proponente della polizza fidejussoria, che dovrà essere valida per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni, dovrà avvenire alle condizioni di cui al presente atto;

la Provincia di Reggio Emilia, Servizio viabilità, sentita in Conferenza di Servizi, ha espresso il proprio assenso al rilascio della concessione di attraversamento della SP15, considerato che il proponente in data 05/10/2021 ha perfezionato la documentazione necessaria al rilascio della concessione stradale e visti gli elaborati depositati di aggiornamento del progetto di tracciato della condotta di adduzione in corrispondenza dell'attraversamento della SP15 dai quali non emergono ulteriori aree e proprietà interessate dalle opere;

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

la Conferenza di Servizi si è espressa favorevolmente relativamente alla valutazione di impatto ambientale, avendo ritenuto che il progetto di "Impianto idroelettrico Cecciola sul Torrente Liocca nel Comune di Ventasso (RE)" presentato dalla Società CMF energie alternative srl, sia nel complesso ambientalmente compatibile e assentibile, perché è conforme alla pianificazione territoriale regionale e provinciale e gli impatti valutati sulle diverse matrici ambientali sono contenuti e contenibili tramite adeguate disposizioni e compensazioni di indicate nelle prescrizioni ambientali indicate nel provvedimento di VIA;

ACCERTATO CHE non sussistono motivi ostativi al rilascio del presente provvedimento ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 159/2011, avendo acquisito la Comunicazione PROT.N. PR_VIUTG_Ingresso_0086293_20210909 ex art. 87 D.LGS 159/2011 da parte del Ministero dell'Interno, Banca Nazionale della Documentazione Antimafia, da cui emerge che alla data del 09/09/2021 a carico di CMF ENERGIE ALTERNATIVE srl e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011;

ATTESO CHE:

- l'art.17 della legge regionale n. 13/2015 stabilisce che le funzioni relative alle autorizzazioni in materia energetica, già di competenza provinciale, sono esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia ARPAE, individua nella Struttura Autorizzazioni e Concessioni l'articolazione competente al rilascio delle predette autorizzazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni suddette dal 1° gennaio 2016;

VISTO

il rapporto ambientale di Valutazione di Impatto Ambientale che costituisce verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi convocata anche ai fini dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003, relativo alla seduta del 06/10/2021 sottoscritto dal rappresentante dell'amministrazione competente per il rilascio del provvedimento di VIA e dai rappresentanti delle amministrazioni interessate partecipanti alla Conferenza dei Servizi e che costituisce conclusione motivata della Conferenza medesima;

CONSIDERATO CHE:

- l'istruttoria si è conclusa positivamente avendo acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e atti comunque denominati necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 per l'impianto idroelettrico "Cecciola" ed opere connesse da realizzarsi in località Cecciola nel comune di Ventasso in provincia di Reggio Emilia, avente con potenza nominale di concessione pari a 310 kW (potenza installata pari a 994 kWp);
- l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata all'emanazione del provvedimento di approvazione della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) con delibera di Giunta Regionale, che costituirà variante agli strumenti urbanistici vigenti e dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale del Comune di Ventasso entro 30 giorni dalla DGR, pena decadenza;

Tutto ciò premesso, su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- a) di autorizzare ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10, la ditta CMF Energie Alternative srl nel nome del suo legale rappresentante pro-tempore a costruire ed esercire un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo idroelettrica **per il progetto denominato denominato "Impianto Idroelettrico Cecciola" ed opere connesse** da realizzarsi nel Comune di Ventasso in provincia di Reggio Emilia, con **potenza nominale di concessione pari a 310 kW** in conformità agli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'opera valutato in sede di Conferenza dei Servizi del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex LR9/99, con l'osservanza delle condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento di VIA e di quelle ulteriori di cui ai punti successivi;
- b) di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni, oltre a quanto indicato nei pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati pervenuti:
 - 1) ai sensi del punto 15.5 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con DM 10 settembre 2010, i lavori devono iniziare entro un anno e devono essere ultimati entro tre anni dall'emissione del provvedimento di PAUR e comunque dalla sua conoscibilità. Eventuali proroghe per giustificati motivi

devono essere richieste entro la scadenza dei termini suddetti. **Il mancato rispetto dei termini per l'inizio dei lavori comporta la decadenza dell'autorizzazione;**

- 2) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387, a seguito della dismissione dell'impianto la Società titolare è tenuta, a propria cura e spese, all'esecuzione di misure di recupero e reinserimento ambientale delle opere;
- 3) a garanzia dell'esecuzione dei sopracitati interventi di dismissione e di ripristino ambientale dei luoghi, in ottemperanza al disposto del punto 13.1, lettera j delle sopracitate "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con DM 10 settembre 2010, prima della comunicazione dell'inizio lavori la Ditta dovrà corrispondere ad Arpae una cauzione mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all'importo di € 104.000,00 (euro centoquattromila/00); tale cauzione, che dovrà essere stipulata in conformità alla Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2016-55 del 15/04/2016, è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni e dovrà essere effettuata con modalità che permettano la copertura per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni, anche mediante più fidejussioni, e senza soluzione di continuità della garanzia stessa; a tal proposito si specifica inoltre che nella garanzia occorre sia specificato quanto di seguito indicato:
 - che il fideiussore si impegna al versamento dell'intero ammontare della somma garantita incondizionatamente e senza riserva alcuna, anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, rimanendo inteso che ai sensi dell'art. 1944 C.C., il fidejussore rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del debitore principale nonché rinuncia sin d'ora a ogni e qualsiasi contestazione ed eccezione di cui all'art. 1957 C.C.;
 - che il fideiussore, in deroga al disposto dell'art. 1945 c.c., rinuncia altresì alla facoltà di opporre ogni e qualsiasi eccezione spettante al debitore principale;
 - che la cauzione è prestata a favore di ARPAE - Direzione Generale - Via Po, 5 - 40139 Bologna;
- 4) è fatto obbligo al proponente di comunicare ad ARPAE SAC di Reggio Emilia ed al Comune di Ventasso la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione, e di trasmettere a lavori ultimati la certificazione attestante che l'impianto è stato realizzato conformemente al progetto approvato col presente atto;

5) i proponenti dovranno inviare ad ARPAE SAC di Reggio Emilia entro il 31 gennaio di ogni anno i dati di funzionamento dell'impianto e la quantità di energia prodotta nell'anno precedente e qualsiasi altra informazione inerente l'impianto e la produzione di energia che potrà essere richiesta dall'Agenzia;

6) terre e rocce da scavo

- in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità al Piano di utilizzo preliminare presentato, il proponente o l'esecutore dovrà adempiere a tutto quanto previsto dall'art. 24 D.Lgs. 120/2017 e gli esiti delle attività eseguite dovranno essere trasmesse anche all'Arpae territorialmente competente prima dell'avvio dei lavori. Si precisa che le terre in esubero che non saranno riutilizzate in situ dovranno essere gestite come rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente possibilmente privilegiando il recupero allo smaltimento in discarica.
- si raccomanda in merito alle modalità di stoccaggio delle terre e delle sabbie, che siano adottati accorgimenti tecnici progettuali e gestionali per evitare il rischio di dilavamento delle acque meteoriche, con trascinamento di materiali in sospensione o sedimentabili nel reticolo superficiale.

7) rumore

- per la fase di cantiere dovrà essere prodotta comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR 1197/2020. L'ottenimento dell'idoneo titolo, con la eventuale presentazione della documentazione richiesta dal competente servizio del Comune, dovrà essere compito della Ditta, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente per le eventuali ditte appaltatrici.

8) cantieri e manutenzioni in fase di esercizio:

al fine di evitare impatti significativi sui corpi idrici superficiali durante le fasi di cantiere occorrerà adottare idonee procedure operative, in particolare per la realizzazione dei lavori in alveo o nelle sue immediate vicinanze (opera di presa e di restituzione, scale di risalita della fauna ittica). Nello specifico, in aggiunta a quanto già dichiarato nella documentazione di progetto e nel SIA, si raccomanda di adottare i seguenti accorgimenti:

- utilizzo di mezzi e macchine operatrici a norma sottoposti a periodici controlli e manutenzioni;

- accorgimenti gestionali per ridurre le emissioni diffuse: copertura con teli idonei dei mezzi destinati al trasporto di materiali polverulenti o di eventuali cumuli per evitare la dispersione di pulviscolo, bagnatura delle piste di cantiere con frequenza congrua al periodo meteorologico, pulizia delle ruote in uscita dai cantieri.
 - la gestione di eventuali sostanze pericolose nonché l'eventuale rifornimento mezzi dovranno confinamento di eventuali liquidi accidentalmente sversati. Si raccomanda di mantenere a disposizione nell'area di cantiere materiale assorbente da utilizzarsi in casi di emergenze e di adottare le misure individuate e descritte nella documentazione di progetto per gli sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nel suolo o nelle acque sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio. Nel caso di sversamenti accidentali dovrà comunque essere data tempestiva comunicazione all'Arpae territorialmente competente (oltre che al Comune e agli altri enti competenti).
 - come già dichiarato dal proponente nella costruzione dell'opera e nelle operazioni di getti di calcestruzzo, saranno utilizzati materiali preferibilmente ecocompatibili che non interferiscano con le caratteristiche chimiche dell'acquifero e del corso d'acqua superficiale; analogamente, al fine di evitare fenomeni di inquinamento delle acque dovute al funzionamento delle macchine idrauliche nella centrale, si raccomanda che per l'eventuale uso di lubrificanti siano privilegiati prodotti ecologici e/o biodegradabili privi di sostanze tossiche e bioaccumulabili e/o persistenti.
 - non sono stati previsti nel progetto scarichi o emissioni in acque superficiali pertanto per eventuali reflui generati dalle attività di cantiere si raccomanda di adottare soluzioni idonee per la raccolta e il relativo smaltimento come rifiuto. Per i servizi igienici previsti nei cantieri si consiglia l'adozione di bagni chimici;
 - nell'eventualità che si formino durante le operazioni di scavo accumuli di acque piovane o siano intercettate acque sotterranee in quantità tali da dover adottare sistemi di aggottamento, si raccomanda di adottare una corretta gestione di tali acque finalizzata a ridurre l'intorpidimento del recapito finale;
- 9) come indicato, tra il resto, dal Comune di Ventasso nel proprio permesso di costruire al quale si rimanda per la totalità delle prescrizioni:
- 1. Il titolare del Permesso, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente Permesso;

- 2. Il titolare del Permesso di costruire è tenuto a comunicare al Comune, l'inizio dei lavori. Il mancato rispetto del termine fissato per l'inizio dei lavori comporta la decadenza del Permesso di costruire;
- 3. L'ultimazione dei lavori deve essere parimenti comunicata al Comune. Nel caso di mancata ultimazione dei lavori nel termine prescritto, salvo il caso di proroga consentita dalle vigenti disposizioni dovrà essere richiesto un nuovo Permesso di costruire per la parte non ultimata. In ogni caso l'interruzione dei lavori dovuta ad eventi eccezionali e di forza maggiore può determinare la sospensione del termine di utilizzazione per la durata dell'interruzione stessa, purché debitamente comunicata al Comune e da questi autorizzata;
- 4. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa assuntrice degli stessi. Ogni successiva sostituzione dovrà essere tempestivamente comunicata allo Sportello unico per l'edilizia del Comune di Ventasso, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione;
- 5. Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone, a cose ed evitare – quanto è possibile – gli incomodi che i terzi possano risentire della esecuzione di tale opera;
- 6. Per tutta la durata dei lavori il cantiere dovrà essere recintato e provvisto di segnalazioni d'ingombro e di pericolo, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario. Le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme. Tali segnalazioni dovranno essere provvedute, gestite e mantenute dall'assuntore dei lavori responsabile degli stessi;
- 7. Nel cantiere dovrà essere esposta, per tutta la durata dei lavori, in maniera ben visibile, una tabella con l'indicazione delle opere in corso, degli estremi del Permesso di costruire e dei nominativi del Committente, del Progettista, del Direttore dei Lavori, del Calcolatore delle opere in c.a., del Costruttore, della data di inizio dei lavori e della fine degli stessi e quant'altro ritenuto utile per l'indicazione delle opere;
- 8. Nel cantiere dovranno essere conservati a disposizione delle Autorità (comunali e non) addette alla vigilanza, il Permesso di costruire completo degli elaborati di progetto ed ogni altra Autorizzazione, nulla osta, ecc. prescritti;
- 9. Dovranno essere applicate tutte le norme, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al Decreto Legislativo 09/04/2008 n. 81;
- 10. Per eventuali occupazioni di aree stradali, di spazi e aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione ecc., si deve ottenere

speciale Autorizzazione dallo Sportello unico per l'edilizia del Comune di Ventasso. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dello Sportello unico per l'edilizia del Comune di Ventasso, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- 11. Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente. Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per il servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso agli Enti proprietari per i provvedimenti del caso;
- 12. Gli assiti di cui al paragrafo 5 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossa da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto o il riparo cui è collocata;
- 13. L'Amministrazione Comunale si riserva l'applicazione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero dovuti ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- 14. Il rilascio del Permesso fa salvi i diritti del Comune in ordine ad eventuali successivi interventi di miglioramento dei sottoservizi e della viabilità, per i quali il titolare del Permesso non potrà pretendere alcun compenso o indennità;
- 15. Dell'avvenuto rilascio della presente è stata data notizia al pubblico mediante pubblicazione di avviso all'albo pretorio;
- 16. Gli impianti tecnologici dovranno essere eseguiti secondo gli eventuali progetti depositati, applicando tutte le norme previste per la sicurezza, l'esecuzione ed il collaudo degli stessi;
- 17. Le strutture e le opere speciali dovranno essere eseguite osservando le norme e le disposizioni previste in materia;
- 18. L'impianto di riscaldamento dovrà essere conforme alle norme contenute nelle leggi e decreti sopracitati;
- 19. Prima dell'inizio dei lavori, nei casi dovuti ai sensi della Legge 09/01/91 n° 10 e successive integrazioni e modificazioni, dovrà essere depositato presso lo Sportello unico per l'edilizia del Comune di Ventasso il progetto esecutivo dell'isolamento termico, con la documentazione necessaria;
- 20. Per dare esecuzione a strutture in c.a., indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/71 n° 1086 testo attuale, la Ditta esecutrice è tenuta all'osservanza di tutte le norme contenute nella Legge medesima;

- 21. Qualora, per il rilascio del presente Permesso di costruire, sia stato richiesto, perché descritto, il preventivo nulla osta dei Vigili del Fuoco, il titolare del Permesso, con la domanda intesa ad ottenere la licenza d'uso delle opere eseguite, deve presentare il certificato di collaudo rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco;
- 22. Prima dell'inizio dei lavori, si dovrà provvedere alla denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica da depositarsi presso lo Sportello unico per l'edilizia del Comune di Ventasso, conservandone in cantiere una copia vistata (Legge 05/11/1971, n° 1086 testo attuale);
- 23. Occorrerà notificare allo Sportello unico per l'edilizia del Comune di Ventasso, prima dell'inizio dei lavori, con lettera raccomandata, dell'inizio delle operazioni di organizzazione del cantiere;
- 24. Il Contributo di costruzione riguardante il Permesso di costruire, ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale 25/11/2002, n° 31 testo attuale, è così stabilito: -----;
- 25. Qualora l'intervento ricada in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, prima di iniziare i lavori si dovrà richiedere la prescritta Autorizzazione all'Unione Montana dell'Appennino Reggiano;
- 26. L'inizio dei lavori architettonici dovrà avvenire entro un anno dall'efficacia della Delibera di giunta Regionale di approvazione del provvedimento di V.I.A. ai sensi dell'art 12 del D. Lgs 387/2003, e l'ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non potrà superare i tre anni dal rilascio del titolo abilitativo;
- 27. Prima di iniziare gli eventuali lavori strutturali si dovrà provvedere ad ottemperare a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia sismica (L.R. 19/2008 e s.m.i.);
- 28. La validità del Permesso di Costruire è subordinata alla ratifica della Delibera di Giunta Regionale di approvazione del provvedimento di V.I.A. da parte del Consiglio Comunale, da effettuare entro 30 giorni dalla data della Delibera di G.R. stessa, pena la decadenza;
- 29. Il presente Permesso di costruire è trasferibile ai successori o aventi causa.

10) come indicato nell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Ventasso e che recepisce il contributo della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio e il contributo della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, si considerino le seguenti prescrizioni:

- Inventario delle pavimentazioni sulle esistenti strade percorse con particolare riferimento ai materiali in essere;

- Rifacimento pavimentazione di pregio dove danneggiate con materiali e tipologie esistenti e manutenzione generale;
 - Attenzione agli esistenti muretti di contenimento lungo le strade con ripristini ove coinvolti e manutenzione generale;
 - per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica, la Soprintendenza precisa che si dovrà prevedere un intervento di compensazione, attraverso la piantumazione di analoghe essenze in luogo di quelle abbattute, nell'immediato intorno del corpo della centrale al fine di mitigarne l'inserimento nel contesto tutelato;
 - per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica la Soprintendenza ritiene necessario che la realizzazione dell'opera venga seguita dal controllo archeologico in corso d'opera con rilievo della stratificazione visibile lungo tutta la linea che attraversa il nucleo storico. Tali operazioni di controllo dovranno essere affidate ad archeologi di provata professionalità, esterni all'Amministrazione. Nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle in corso di scavo, come la sorveglianza, i mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi etc., sia quelle post-scavo, come la rielaborazione dati, la redazione schede, la documentazione grafica e fotografica, etc.) dovrà risultare a carico di questa Amministrazione. Gli archeologi incaricati opereranno sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria; a tal fine, sarà cura della D.L. comunicare il nominativo della ditta incaricata, e la data di inizio lavori con un congruo preavviso di almeno 10 giorni lavorativi. Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale completa e copia del presente parere. Resta inteso che, qualora venissero rinvenute evidenze di interesse archeologico nel corso di detti controlli, l'Ufficio della soprintendenza preposto si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito. Eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.
- 11) dal Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico rilasciato per la realizzazione della tubazione metallica sotterranea denominata: "Condotta forzata di adduzione acqua, per l'impianto idroelettrico "Cecciola" sul torrente Liocca in comune di Ventasso in provincia di Reggio Emilia", in tubazione in acciaio con DN 900 di lunghezza di 845 m:
- siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti, parallelismi e/o avvicinamenti alla condotta idrica in realizzazione

secondo quanto presentato nelle considerazioni dell'istanza del 13/01/2021 (prot. n° mise. AOO AT.Registro Ufficiale.I.0024646 del 16/02/2021).

- tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nel Progetto definitivo del giugno 2020, nell'Elaborato opere in progetto n° 2 di novembre 2018, nella Planimetria n° 1 - 1:2000 di novembre 2018 e nella Planimetria n° 4 - 1:2000 di dicembre 2018 dell'impianto idroelettrico in oggetto.
- 12) siano rispettate le prescrizioni impartite nella valutazione di incidenza rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna- Servizio Aree Protette Foreste e sviluppo della montagna:
- non asportare il materiale litoide e i sedimenti limosi e sabbiosi oggetto di movimentazione;
 - evitare di danneggiare la vegetazione esistente sulle sponde e nelle vicinanze, con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario presenti in sito, durante le operazioni di movimentazione del materiale di risulta;
 - limitare al massimo i tagli della vegetazione durante il periodo riproduttivo dell'avifauna (15 marzo-15 luglio);
 - rispettare il rilascio del deflusso minimo vitale evitando, quindi, di mettere in secca tratti del corso d'acqua;
 - effettuare il recupero della fauna ittica in caso di aree di cantiere oggetto di prosciugamento e di deviazione del corso d'acqua;
 - chiudere gli accessi alle piste di cantiere utilizzate per evitare l'accesso ai mezzi privati;
 - adottare tutte le precauzioni necessarie a non produrre inquinamento delle acque superficiali e del suolo, al fine di prevenire anche i versamenti accidentali di sostanze inquinanti da macchinari di scavo e dagli automezzi;
 - dotare le eventuali aree di sosta e di rifornimento di carburante e lubrificanti di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e dalle acque di prima pioggia;
 - provvedere al ripristino alle condizioni iniziali delle aree interessate dai cantieri;
 - limitare il più possibile la durata dei lavori;
 - limitare l'intorbidimento delle acque;
 - smaltire eventuali rifiuti prodotti o rinvenuti nell'area di intervento;
 - effettuare la rampa di risalita dei pesci prevista in progetto;
 - effettuare le misure di mitigazione indicate nel progetto.
- 13) come previsto, tra il resto, nel disciplinare allegato alla concessione di derivazione DET-AMB-2021-5214 del 20/10/2021 rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia - alla

quale si rimanda per la totalità delle condizioni/prescrizioni - per la fase di esercizio sono impartite le seguenti prescrizioni particolari richiamate all'art.11 del disciplinare:

- Oltre alle condizioni e prescrizioni di cui al presente disciplinare, il concessionario ha l'obbligo di acquisire tutte le ulteriori autorizzazioni eventualmente necessarie alla realizzazione delle opere progettate, in qualsiasi momento ciò si rendesse necessario, sia prima delle loro esecuzione oppure durante l'esercizio della utenza stessa, sollevando l'amministrazione concedente da qualsiasi vertenza.
- Prescrizioni contenute nei Pareri e Nulla Osta di seguito indicati, che si recepiscono nel presente disciplinare e che vengono allegati come atti endo-procedimentali al presente provvedimento: - Parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;- Nulla Osta Idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia; - Parere rilasciato dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia; - Parere della Provincia di Reggio Emilia; - Parere del Servizio Parchi e Risorse Forestali; - Parere dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano; - Nulla Osta definitivo alla Costruzione rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le attività territoriali;
- Stato delle opere - La Ditta concessionaria solleva la Pubblica Amministrazione da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali danni alle opere di derivazione ed agli impianti accessori dovuti ad eventi di piena o ad altre cause naturali, rimanendo le stesse tutte ad esclusivo rischio del concessionario. Le opere eseguite devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato della derivazione e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocua ai terzi ed al pubblico generale interesse. In ogni caso, è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.
- Adempimenti a tutela della qualità dell'acqua e della fauna ittica:

Monitoraggio a protezione della fauna ittica - si rimanda a quanto contenuto nel Parere rilasciato dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia;

Monitoraggio a tutela della qualità dell'acqua - il concessionario è tenuto a presentare apposito piano di monitoraggio qualitativo sulle acque del Torrente Liocca, finalizzato alla verifica delle componenti di qualità idromorfologica e di quelli

chimico-fisici e biologici dello stato ambientale del corpo idrico interessato. Tale piano di monitoraggio, dettagliato ed integrato con le specifiche richieste di ARPAE andrà presentato per la successiva approvazione del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna in accordo con ARPAE territorialmente competente, antecedentemente all'avvio dei lavori di costruzione e comunque entro e non oltre 12 mesi dall'approvazione della DGR di VIA. Periodicamente le risultanze del monitoraggio (Report) dovranno essere inviate direttamente dal concessionario al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE APA Ovest - Servizio Sistemi Ambientali con le frequenze e le modalità previste nel programma di monitoraggio stesso. Qualora le risultanze del monitoraggio post operam evidenziassero situazioni di compromissione dello stato qualitativo del Torrente Liocca, le Autorità competenti potranno disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

- Sospensioni del prelievo - Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato, dalla ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia concedente, il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo dovrà essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso. L'ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa, qualora la derivazione dovesse risultare influente con eventuali obiettivi fissati dal Piano Regionale di Tutela delle Acque o dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po o di altri provvedimenti delle Autorità competenti finalizzati al risparmio idrico e pianificazione dell'uso della risorsa ai sensi degli artt.96 e 98 del D.lgs 152/2006 nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01.
- Cessazione dell'utenza e dismissione dell'impianto - ai sensi del Titolo III del R.R. n. 41/2001 le opere di derivazione alla cessazione dell'utenza, da qualsiasi causa determinata, devono di norma essere rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati secondo le disposizioni della ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia concedente, sentita l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 35 del R.R. 41/2001. L'ARPAE –

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, nel caso in cui il concessionario, obbligato al ripristino dei luoghi, non vi provveda, ne dispone il procedimento d'ufficio all'esecuzione dei lavori, ponendo a carico del concessionario l'onere delle spese relative, secondo le modalità e per gli effetti stabiliti dal R.D. 14 aprile 1910, n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

14) in particolare secondo quanto previsto nel Nulla Osta Idraulico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile:

- Per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene improvvise o eccezionali del corso d'acqua Torrente Liocca, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, ivi compresi gli accessi, ecc. possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa e degli accessi medesimi; è esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite a causa di piene fluviali, frane, alluvioni o altre cause naturali.
- Il concessionario è obbligato sin d'ora ad eseguire, a propria cura e spesa, tutti gli interventi che si rendessero necessari per assicurare il buon regime idraulico del Torrente Liocca, in dipendenza della concessione rilasciata e delle variate condizioni e necessità idrauliche nel tratto interessato. Dovrà inoltre sempre essere garantito l'accesso alle aree e alle opere in concessione al personale idraulico competente nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.
- Le movimentazioni d'alveo, da effettuarsi periodicamente per garantire la funzionalità della derivazione, dovranno essere obbligatoriamente comunicate alla scrivente Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile per eventuali prescrizioni in corso d'opera (TU n. 523/1904) finalizzate al miglior assetto d'alveo e deflusso idrico del T. Liocca.
- L'opera di presa e quella di scarico non dovranno pregiudicare il regolare deflusso idrico ed il naturale passaggio dei materiali di trasporto alluvionale del T. Liocca.
- Il concessionario dovrà trasmettere all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – sede di Reggio Emilia e all'ARPE SAC di RE, per la presa visione, il progetto di livello esecutivo delle opere in alveo e/o interferenti con il corso d'acqua interessato da cui si evinca il rispetto delle indicazioni e prescrizioni impartite nel presente nulla osta, prima dell'inizio previsto dei lavori, al fine di

valutare gli aspetti esecutivi in relazione alle condizioni idrauliche e idromorfologiche del Torrente Liocca al momento dell'accesso in alveo.

- La Ditta concessionaria dovrà predisporre la verifica strutturale, a cura di tecnico abilitato, dell'opera idraulica interessata dall'opera di presa, dalla briglia di valle e dalle sponde interessate, verificando l'impatto della stessa sulla struttura preesistente, indicando anche gli eventuali rinforzi da proporre all'autorità idraulica per garantirne la sicurezza statica ed il mantenimento della funzionalità idraulica delle opere, della stabilità delle sponde e sull'opera di scarico, anche in considerazione delle eventuali variate condizioni morfologiche del corso d'acqua rispetto al progetto definitivo.
- In riferimento agli aspetti idraulici la Ditta concessionaria dovrà predisporre gli interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'opera idraulica a servizio della presa della centrale idroelettrica, sulle opere di difesa spondale, e sulla briglia di valle e sulle opere di scarico, dandone comunicazione preventiva all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per le eventuali prescrizioni esecutive da impartire di volta in volta, a salvaguardia del buon regime delle acque.
- Il nulla osta idraulico ha validità di 2 anni dalla data di rilascio del presente parere. Tale durata è stata valutata considerando la forte variabilità e intensità dei processi idraulici e morfologici dell'area oggetto di intervento che possono modificare, anche repentinamente, l'assetto del corso d'acqua e dei versanti interessati dall'intervento. Qualora la determinazione della concessione demaniale relativa alla derivazione d'acqua ed occupazione suolo demaniale ad uso idroelettrico dovesse protrarsi oltre tale data, il relativo nulla osta idraulico potrà essere aggiornato in dipendenza di variazioni delle condizioni d'alveo eventualmente intervenute nel frattempo.
- Qualora l'opera trasversale, della quale si propone l'utilizzo per la presa della centrale idroelettrica, dovesse ricadere in tratto fluviale significativo senza altre opere trasversali che impediscano la risalita della fauna ittica, va considerata l'opportunità, sentito il parere dell'ufficio caccia e pesca territorialmente preposto, della realizzazione di adeguata scala di risalita per la fauna ittica (delibera regionale 3939/1994) a cura e spesa della Ditta concessionaria che dovrà, altresì, garantirne la funzionalità costante attraverso i necessari interventi manutentivi.
- In considerazione dell'assetto definitivo delle opere realizzate dovrà essere garantita l'accessibilità all'alveo del torrente Liocca nel tratto sotteso verificando la transitabilità di mezzi d'opera sul tracciato più idoneo.

- Il concessionario dovrà comunicare la data di inizio lavori all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Sede di RE e all'ARPAE SAC di Reggio Emilia, per i necessari controlli, ferma restando la piena e totale responsabilità del concessionario per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori.
- La data di inizio lavori dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di RE, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i., secondo le procedure e modulistiche appositamente predisposte dallo stesso Servizio regionale.
- Dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo a seguito dei lavori di scavo, demolizione e movimentazione, che dovranno essere gestiti secondo le normative vigenti.
- Al termine di ogni giornata lavorativa, l'alveo e le sponde del corso d'acqua dovranno sempre essere lasciati liberi da materiali e macchine operatrici.
- Visto il contesto in cui si inserisce l'intervento in progetto, tutte le opere e le lavorazioni devono inoltre essere eseguite adottando tutte le misure e gli accorgimenti necessari a non determinare l'aggravamento di situazioni di dissesto e pericolosità.
- Qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nell'alveo del torrente Liocca, nonché danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti in prossimità dell'area interessata dai lavori, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del concessionario.
- Il concessionario è responsabile di qualsiasi danno arrecato alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza.
- I lavori dovranno essere realizzati limitando la formazione di piste di cantiere in alveo alla sola area di intervento, che dovrà comunque essere adeguatamente

custodita per il periodo della durata dei lavori al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

- Durante l'esecuzione dei lavori, il concessionario e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito "<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>", e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo.
- A lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del torrente Liocca.
- È fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Liocca, sono ammessi solo eventuali spostamenti di materiale litoide all'interno di ambiti demaniali.
- I lavori previsti e l'utilizzo delle aree concesse non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque.
- Tutte le opere provvisorie realizzate in fase di cantiere dovranno essere completamente rimosse e dovranno essere interdetti gli eventuali accessi realizzati, con rimessa in pristino delle aree da un punto di vista morfologico da completare prima della comunicazione di fine lavori.
- Entro 30 gg dal termine dei lavori, il concessionario dovrà comunicare all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Sede di Reggio Emilia e all'ARPAE SAC di Reggio Emilia, l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati progettuali autorizzati nel procedimento di VIA, alle prescrizioni sopra impartite ed al progetto esecutivo consegnato, e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, con contestuale consegna degli elaborati as-built dell'intervento.
- Il concessionario è responsabile in ogni momento dello stato delle opere e delle attrezzature connesse alla derivazione, nonché della loro manutenzione e sicurezza, affinché risultino innocue ai terzi.
- In riferimento alla pista per l'accesso all'opera di presa, che sarà mantenuta ad uso permanente per le attività di manutenzione delle opere, dovranno essere adottati a cura ed onere del concessionario tutte le misure e gli accorgimenti necessari ad impedire l'utilizzo della pista da parte di terzi non autorizzati; a tal fine dovranno

essere posti in opera adeguati impedimenti strutturali agli accessi e/o opportune segnalazioni di divieti e pericolo, verificandone periodicamente l'integrità e visibilità soprattutto in caso di previsioni meteo avverse, nel rispetto della normativa vigente.

- A seguito di ogni evento di piena il concessionario dovrà visionare l'impianto e il tratto del torrente Liocca interessato dalle opere di cui al presente nulla osta idraulico, verificando che non ci siano state modifiche o deterioramenti delle stesse che possano creare pericolo ed ostacolare il regolare deflusso delle acque nel torrente Liocca.
- Sono consentiti i lavori di manutenzione ordinaria all'impianto e delle opere di cui al presente nulla osta, previa comunicazione all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Sede di Reggio Emilia e all'ARPAE SAC di Reggio Emilia, di ogni accesso in alveo, specificandone le modalità di intervento, i mezzi utilizzati e la durata, almeno 8 giorni prima della data prevista; rientrano nell'ambito di tali manutenzioni anche gli eventuali interventi di movimentazione del materiale litoide per ripristinare la funzionalità della presa, o di altre opere accessorie, per i quali non sarà necessario richiedere autorizzazione espressa ma solo inviare la comunicazione preventiva di cui sopra;
- Le suddette attività di movimentazione di materiale litoide, che dovranno comunque essere ridotte al minimo, dovranno essere svolte evitando alterazioni morfologiche del corso d'acqua quali ad esempio accumuli, anche temporanei, al fine di non creare ostacoli al regolare deflusso della piena ed evitare il formarsi di canali non naturali in alveo. Rimane in ogni caso sempre vietata l'asportazione di materiale litoide dai corsi d'acqua. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Sede di Reggio Emilia si riserva di impartire in fase esecutiva eventuali prescrizioni in relazione alle condizioni idro-morfologiche del corso d'acqua.
- È a carico del concessionario la regolare manutenzione del tratto di torrente Liocca dall'opera di presa al canale di restituzione, ivi compresa la gestione della vegetazione ripariale e la rimozione di alberature pericolanti nel rispetto dei regolamenti e della normativa regionale in materia di vegetazione ripariale. Il concessionario è tenuto ad assicurare la corretta manutenzione dell'alveo nel tratto sotteso dalla derivazione e nel tratto immediatamente a valle del canale di restituzione, effettuando periodicamente il taglio delle piante deperenti all'interno dell'alveo, la manutenzione della vegetazione ripariale e l'eventuale ricalibratura

dello stesso in modo da favorire il regolare deflusso delle acque sempre nel rispetto dei regolamenti e della normativa regionale in materia di vegetazione ripariale.

- Nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti, i materiali litoidi eventualmente accumulatisi non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua, ma solamente ridistribuiti all'interno degli ambiti demaniali. Qualsiasi altro materiale di risulta, invece, unitamente alle ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e collocato/smaltito secondo la normativa vigente.
- Si precisa che per ogni altro intervento che non consiste nella manutenzione ordinaria e che interessa l'alveo o le opere idrauliche, il concessionario dovrà presentare regolare domanda di autorizzazione ai lavori con descrizione dell'intervento da eseguirsi ed ottenere specifico nulla osta.
- Con cadenza almeno biennale, il concessionario dovrà, in ogni caso, trasmettere all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Sede di Reggio Emilia e, per conoscenza, all'ARPAE SAC di Reggio Emilia, una comunicazione attestante la buona conservazione delle opere dando conto degli interventi di manutenzione effettuati.
- Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendessero necessarie, in relazione all'intervento in oggetto e al tratto del torrente Liocca interessato dall'impianto, per garantire il buon regime delle acque e impartite in qualunque momento dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile –Sede di Reggio Emilia.
- I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate, nonché la manutenzione delle sponde per un congruo tratto a monte e a valle, necessaria anche a garantire l'ispezionabilità delle stesse, debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del concessionario.
- Gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del concessionario.
- Qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta.

- Per tutta la durata delle lavorazioni connesse agli interventi di manutenzione, sistemazione e/o messa in sicurezza idraulica di competenza dell'Autorità Idraulica per il torrente Liocca, in corso, programmati o comunque previsti nel tratto interessato dalla realizzazione del nuovo impianto idroelettrico in oggetto, il concessionario è inoltre obbligato ad ottemperare a tutte le indicazioni e prescrizioni che saranno impartite dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Sede di Reggio Emilia, ai fini di una ottimale ed efficiente conduzione ed esecuzione dei lavori. Tali prescrizioni potranno riguardare, a titolo meramente esemplificativo: fermo programmato degli impianti, supporto logistico anche in fase di accantieramento e disponibilità di aree e piste per l'accesso in alveo, pronto intervento in caso di necessità di ripristino della derivazione e della funzionalità della centrale, etc.
 - In caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il concessionario non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovranno essere preventivamente concordate con congruo anticipo con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Sede di Reggio Emilia le modalità di ripristino dello stato dei luoghi e le modalità esecutive di realizzazione degli interventi previsti nel Progetto di dismissione;
- 15) come indicato quali prescrizioni tecniche dell'Autorizzazione all'attraversamento stradale della Provincia di Reggio Emilia, alla quale si rimanda per la totalità delle condizioni/prescrizioni :
- L'attraversamento sia effettuato preferibilmente mediante trivellazione sottostradale, e solo nel caso che ciò non sia possibile, sia eseguito a cielo aperto, a metà larghezza stradale per volta, mantenendo ed assicurando il transito sulla rimanente parte della carreggiata stradale, con il divieto di procedere della seconda metà, se prima non sia stato ricostruito in condizioni di agevole transitabilità il piano viabile della prima metà. L'estradosso della condotta dovrà essere posta alla profondità non inferiore a mt.1,00 dalla sede della carreggiata, nella posizione indicata nel disegno allegato.
 - Prima di procedere all'escavazione della sede stradale, il manto bitumato dovrà essere rotto con martello pneumatico o con analoga macchina che non effettui un taglio netto e levigato.
 - La posa longitudinale della tubazione, per un tratto della lunghezza di circa mt.35, sia eseguita sotto la banchina stradale, a non meno di mt.1,00 dal ciglio bitumato e alla profondità (estradosso) non inferiore a mt.1 dalla quota di sommità.

- Il riempimento dello scavo, a posa avvenuta della tubazione, sia eseguito, per i primi 20 cm con sabbia lavata, indi con bauletto in calcestruzzo dosato a q.li 1,50 di cemento per mc, fino a cm 10 dalla quota del piano stradale (fino in sommità per lo scavo in banchina); la restante parte dovrà essere immediatamente colmata con conglomerato bituminoso, tipo binder, e cilindrato a perfetta ricostruzione della pavimentazione stradale.
- Nel periodo compreso tra mesi 6 e 12, a partire dall'esecuzione del ripristino eseguito con conglomerato tipo binder (e/o in un periodo inferiore a seguito di semplice richiesta anche verbale da parte di tecnico incaricato da questa Amministrazione), dovrà essere realizzato un tappeto d'usura dello spessore minimo di cm.3 compressi, dell'intera carreggiata, per tutta la lunghezza dell'intervento (attraversamento e posa). Dovranno inoltre essere emulsionati i bordi del nuovo tappetino con emulsione acida al 65% e sabbati con "filler" o materiali equivalenti e ripristinata la segnaletica stradale orizzontale.
- Eventuali pozzetti o chiusini di ispezione alle prese di intercettazione delle utenze siano tassativamente collocati al di fuori della sede bitumata della SP.
- Siano inoltre riprese immediatamente con pietrischetto bitumato eventuali manomissioni del piano bitumato procurate dai mezzi d'opera durante i lavori.
- Sia provveduto, a cura del richiedente, anche a seguito di semplice richiesta verbale degli agenti stradali, alla immediata ripresa di abbassamenti che dovessero avvenire in prosieguo di tempo in corrispondenza dei lavori eseguiti.
- Qualora, nel corso dei lavori, venga riscontrato, da parte di un Tecnico responsabile della Provincia, che siano necessarie opere suppletive (drenaggi,...), per motivate cause accertabili esclusivamente in corso d'opera (frane, ristagni d'acqua, ecc.), la Ditta richiedente è tenuta all'esecuzione completa delle stesse secondo i dettami impartiti ed i canoni d'esecuzione della buona regola d'arte.
- Per le occupazioni permanenti, realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi, il canone è determinato forfetariamente ai sensi dell'Art.63, comma 2, D. L.vo 15 Dicembre 1997, n°446 (e succ. mod.). Sono esenti dal pagamento della tassa i soggetti previsti all'art.49 c.1 lett. a) ed e) del D.Lgs. 507/93 .
- La ditta richiedente dovrà TASSATIVAMENTE comunicare al sorvegliante stradale, la data di inizio lavori (i quali dovranno tassativamente iniziare al mattino di un

giorno lavorativo e proseguire secondo le indicazioni del sorvegliante stesso) e il nominativo del Responsabile dei lavori, nonché i recapiti telefonici.

16) secondo quanto riportato nel parere dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano:

- 1) gli interventi di rinaturalizzazione, riqualificazione ambientale e ripristino delle superfici interessate dalle operazioni necessarie alla realizzazione delle opere, utilizzino modalità operative tali da garantire la pronta ricostruzione degli ambienti alterati, segnalando fin d'ora l'importanza che i ripristini vengano realizzati in modo graduale, seguendo progressivamente l'interramento delle opere e utilizzando solo specie autoctone;
- 2) si ritiene necessario un coinvolgimento del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, coordinatore del progetto "LIFEW CLAW- Progetto per la salvaguardia del Gambero d'acqua dolce" per l'assistenza in fase esecutiva ed eventuali valutazioni ed indicazioni relative alla possibile presenza di popolazione di gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*, specie prioritaria) per mitigare le eventuali possibili interferenze;
- 3) in considerazione della presenza di fenomeni di dissesto, delle verifiche di stabilità effettuate e delle zone di sbancamento (opera presa e centrale), in fase esecutiva dei lavori siano approfondite le indagini geognostiche, come suggerito nella relazione geologica, e valutata la tipologia di opere di contenimento e contro terra necessarie al fine di garantire la stabilità;
- 4) è opportuno mantenere un monitoraggio anche speditivo dei dissesti presenti, così da permettere il controllo e l'individuazione precoce di eventuali riattivazioni per consentire di attuare con immediatezza eventuali azioni di mitigazione o consolidamento;
- 5) si ribadisce l'opportunità di una sinergia tra la realizzazione della centrale idroelettrica e il progetto culturale che vede coinvolto il centro di turismo rurale di Cecciola e l'esistente Mulino Briselli, già utilizzato a scopo didattico. E' auspicabile, visto l'interesse alla promozione di un certo tipo di turismo da parte di operatori economici già insediati a Cecciola e che già utilizzano il mulino, e che si sono occupati del recupero di parte del castagneto abbandonato (con cui è opportuno condividere la tipologia degli interventi di ripristino), integrare e mettere a sistema le proposte didattiche e di educazione alla Sostenibilità già in essere con la stessa centrale idroelettrica, prevedendo la possibilità di "fruizione" e comprensione del funzionamento dell'impianto e della produzione di energia.

- 17) il collaudo dell'elettrodotto dovrà essere effettuato a norma dell'art. 9 della L.R. 10/1993 e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso al ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia;
- c) di dare atto che l'autorizzazione si intende rilasciata fatti salvi i diritti di terzi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati partecipanti alla Conferenza dei Servizi elencate nelle premesse e negli atti di assenso allegati al presente atto quali parti integranti, per cui il titolare del presente provvedimento viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in questione, sollevando questa Agenzia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato; resta ad esclusivo e totale carico del proponente il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della autorizzazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando Arpae espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;
- d) di comunicare che il presente atto assumerà efficacia dalla data di Deliberazione regionale di approvazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale da parte della Delibera di Giunta Regionale, che costituirà variante agli strumenti urbanistici vigenti e dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale del Comune di Ventasso entro 30 giorni dalla DGR, pena decadenza;

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 241/1990, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

LA DIRIGENTE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Imposta di bollo assolta con marca ID: 01201039115586 emessa il 21/10/2021

Allegati (Atti ricompresi):

- Parere in merito alla concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico prot. n. 4684 del 03/07/2015 dell'Autorità di Bacino del fiume Po, acquisita agli atti regionali al PG.2015. 479142 del 06/07/2015
- Nulla Osta AMI001_11967 del 06/08/2015 dell'Aeronautica Militare Comando 1^Regione Aerea, acquisita agli atti della Provincia di Reggio Emilia prot. n. 45127 del 25/8/2015
- Conferma del Nulla osta n. 179-15 del 08/09/2015 del Comando Militare Esercito Emilia Romagna, Ufficio Personale, Logistico Alloggi, e Servitù Militari, acquisito agli atti ARPAE SAC RE PGRE/2017/8860 del 27/07/2017;
- Parere di competenza con prescrizioni della Regione Emilia Romagna-Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Reggio Emilia PG.2021. 063703 del 26/01/2021
- Nulla osta del Comando Marittimo Nord, Ufficio Infrastrutture e Demanio, Marina Nord La Spezia prot. n.4281 dell'08/02/2021 acquisito agli atti regionali PG.2021. 0106117 del 08/02/2021
- Parere di competenza in materia di tutela paesaggistica e tutela archeologica della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 4796 del 03/03/2021 acquisito agli atti regionali in pari data al prot. n. PG.2021. 0184131
- Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per le attività territoriali, Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna prot. n. 45372 del 24/03/2021 acquisito in pari data agli atti regionali PG.2021. 0257363
- Parere di competenza e nulla osta idraulico dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione civile acquisito agli atti regionali PG.2021. 0637579 del 05/07/2021
- Comunicazione di non assoggettabilità alla normativa di vincolo idrogeologico dell' Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano prot. n. 8467/2021 acquisito agli atti regionali PG.2021. 0642663 del 07/07/2021
- Parere in merito alla concessione di derivazione di acqua pubblica e parere di compatibilità con il PTCP della Provincia di Reggio Emilia acquisito agli atti regionali PG.2021. 0672490 del 22/07/2021
- Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 120 del 29/07/2021 in merito alla Variante urbanistica, acquisita agli atti regionali al PG.2021. 0685741 del 30/07/2021
- Parere favorevole di massima per attraversamento strada SP. 15 della Provincia di Reggio Emilia acquisito agli atti regionali al PG.2021. 0748421 del 25/08/2021
- Autorizzazione Paesaggistica n. R2021/036 del 01/10/2021 rilasciata dal Comune di Ventasso, acquisita agli atti regionali al PG.2021.0922176;
- Parere di conformità urbanistica del Comune di Ventasso prot. n. 10502 del 01/10/2021 acquisito agli atti regionali in pari data al prot. n. PG:2021. 0922166
- Permesso a costruire n. R2021/037 del 01/10/2021 relativo all'impianto idroelettrico ed alle opere ad esso connesse rilasciato dal Comune di Ventasso ed acquisito agli atti regionali in pari data al prot. n. PG.2021. 0922166.
- nota prot n. PG.2021. 0932337 del 06/10/2021 della Regione Emilia Romagna - Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna di esito positivo della pre-valutazione di Incidenza;
- Autorizzazione per la realizzazione di una posa e un attraversamento sotterranei, con tubazione in acciaio DN900 della SP n.15 Sparavalle-Ramiseto-Miscoso-Confini (MS) in Comune di Ventasso da parte della Provincia di Reggio Emilia - Servizio infrastrutture, mobilità sostenibile, patrimonio, n. 27947 del 12/10/2021, acquisito agli atti regionali al prot. n. PG.2021. 0956754 del 14/10/2021;
- determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-5214 del 20/10/2021 di Concessione per la derivazione di acqua pubblica con occupazione delle aree del demanio idrico di pertinenza del torrente Liocca ad uso idroelettrico in comune di Ventasso (RE) località Cecciola inerenti l'impianto denominato "Cecciola" rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.